



# Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia-S.Elia

Scuole dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuole Secondarie di I grado - I.P.S.A.S.R.  
Riccia - S. Elia a Pianisi - Pietracatella - Gambatesa - Tufara – Monacilioni - Macchia Valfortore

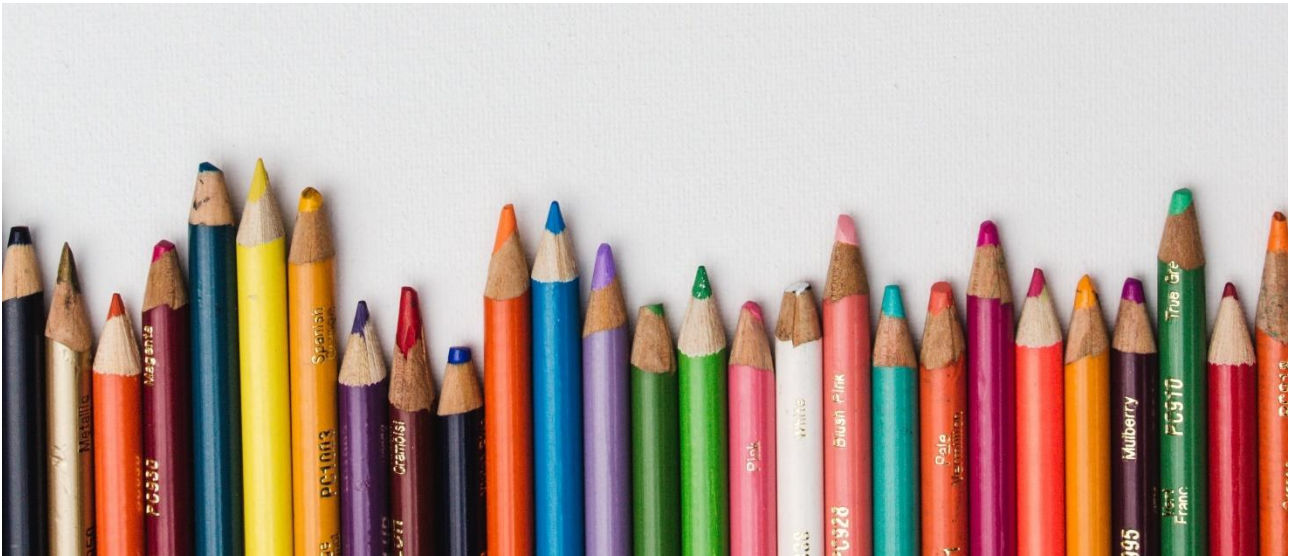


Piazza Umberto I - 86016 Riccia (CB) - Tel 0874716632 – Fax 08741860136

e-mail: [cbra030006@istruzione.it](mailto:cbra030006@istruzione.it) P.E.C.: [cbra030006@pec.istruzione.it](mailto:cbra030006@pec.istruzione.it)

Sito internet: [www.omnicomprensivodelfortore.edu.it](http://www.omnicomprensivodelfortore.edu.it)

C.F. 80004610707 – P. IVA 01604000701 - Codice Scuola CBRA030006



## PIANO ANNUALE di INCLUSIONE

Anno Scolastico 2022/2023

Il Piano Annuale dell'Inclusività per praticità chiamato P.A.I. intende raccogliere, in un quadro organico, gli interventi messi in atto dalla scuola, per favorire lo sviluppo di un ambiente di apprendimento inclusivo. E' inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

E', quindi, compito dei docenti intervenire in "maniera adeguata" per rispondere ai bisogni degli alunni, se necessario anche predisponendo attività personalizzate, come già previsto dalla legge n. 53 del 2003.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

#### SCUOLA DELL'INFANZIA RICCIA

A. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	1
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	2	0

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANT'ELIA A PIANISI

B. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	3	0

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI MACCHIA VALFORTORE** non si rilevano casi BES

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI GAMBATESA

C. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	3	3

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONACILIONI

D. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	3	2

#### SCUOLA PRIMARIA DI RICCIA

E. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	5
DSA	4	2
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	2	1
Alunni stranieri	5	5

#### SCUOLA PRIMARIA DI PIETRACATELLA

F. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	1

DSA	1	1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	2	2

### SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ELIA A PIANISI

G. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	2
DSA	1	1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	1	2

### SCUOLA PRIMARIA DI GAMBATESA

H. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA	0	0
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	1	0
Alunni stranieri	3	3

### SCUOLA PRIMARIA MONACILIONI

I. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA	0	0
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	2	2

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RICCIA

J. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5	4
DSA	4	5
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	1	2
Alunni stranieri	0	1

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PIETRACATELLA

K. Rilevazione dei BES presenti:	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	1
DSA	4	2
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	2	2
Alunni stranieri	0	0

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SANT'ELIA A PIANISI**

L. <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	2
DSA	2	0
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	2	2

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GAMBATESA**

M. <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	0
DSA	1	1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	1	0

**SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IPSASR DI RICCIA**

N. <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	2021/2022 n°	2022/2023 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13	14
DSA	6	6
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	3	2
Alunni stranieri	1	1

<b>N. PEI redatti dai GLO</b>	29
<b>N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione</b>	23
<b>N. di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione</b>	8

A. <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Richiesta assistente alla comunicazione alla provincia di Campobasso		NO

**Dati comuni a tutti gli ordini di scuole**

> <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

➤ Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
➤ Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
➤ Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
➤ Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole e d'istituto <ul style="list-style-type: none"> <li>● didattica del territorio</li> </ul>	-
➤ Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dist. Intellettivi, sensoriali...)	NO
	Altro: Nuovo Pei, Valutazione Scuola Primaria, Digitale	SI

## PUNTI DI CRITICITÀ' E PUNTI DI FORZA CHE POSSONO PRESENTARSI NEL PERCORSO INCLUSIVO

### Possibili punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- continuo ricambio dei docenti di sostegno e curricolari
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per eventuali disabili motori;

### Possibili punti di forza:

- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici;
- presenza di ambienti dotati di LIM ed altri strumenti informatici;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES;
- stretta collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzazione delle risorse esistenti;

- realizzazione di progetti d'istituto inclusivi;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure. Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dalla funzione strumentale per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

### **G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)**

- Dispone gli strumenti per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali
- Si riunisce più di una volta all'anno e/o ogni qualvolta venga ritenuto necessario
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili presenti nell'istituto
- Elabora il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES
- Il G.L.I. svolge la funzione di osservazione, di progettazione e di valutazione degli interventi.
- Il responsabile del gruppo G.L.I. organizza il materiale necessario alle procedure istituzionali

### **G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (articoli 2 e 3 del DI 182/2020))**

- Team dei Docenti contitolari o Consiglio di Classe - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche interne (Eventuale psicopedagogo; insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica ed esterne alla scuola (Assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale).
  - Il comma 7 dell'art. 3 lascia aperta la partecipazione anche ad altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola e a collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASREM) di residenza dell'alunno con disabilità.
 

È assicurata la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione.
- Elabora, progetta e verifica il documento congiunto (P.E.I.)
- Partecipa alla stesura e alla verifica del P.F.
- Dispone documenti per la richiesta e aumento delle ore di sostegno.
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

### **I DOCENTI DEL GLO**

- Si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- Valutano attentamente i documenti agli atti;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Compilano il PEI, strumento di progettazione educativa e didattica, che ha durata annuale.
- Procedono alla verifica periodica e finale del PEI.
- Esplicitano:
  - le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
  - le modalità di verifica;
  - i criteri di valutazione;
  - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
  - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
  - la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

### **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE**

- Individua i casi BES in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Definisce gli interventi didattico-educativi
- Individua strategie e metodologie utili per la reale partecipazione degli alunni BES all'attività didattica
- Elabora e applica il P.D.P pensato per l'alunno in difficoltà
- Collabora con la famiglia e il territorio

### **DOCENTE DI SOSTEGNO**

1. Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe
2. Supporta il team docente nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive

## AEC

1. dedica le ore prevalentemente in attività laboratoriali

## COLLEGIO DOCENTI

2. Delibera il P.A.I. su proposta del G.L.I.
3. Esplicita nel P.O.F. l'impegno programmatico per l'inclusione

## LA FAMIGLIA

- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio (GLO)
- collabora alla stesura del progetto (P.D.P. o P.E.I.) e alla sua realizzazione

## ASREM

- effettua l'accertamento e redige la diagnosi sui bambini in difficoltà
- incontra e informa la famiglia dell'accertamento effettuato
- supporta e collabora con la scuola per il percorso di vita da intraprendere per l'alunno in difficoltà

## Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e della disabilità.

Descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Per raggiungere l'obiettivo primario del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo si attiveranno le seguenti strategie:

- Attivazione di programmazione di didattica per competenze definita con l'osservazione dei singoli casi e valutazioni delle competenze sviluppate nell'ambito classe o nel piccolo gruppo, e/o individualmente
- Gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione sono possibili quando la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari e del sostegno che insieme definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia, più in generale, per tutti gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- La progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la suddivisione del tempo in intervalli, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici
- Per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta e della terza classe della secondaria di primo grado il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI); per i casi gravi le docenti adatteranno il modello ministeriale in relazione al PEI.
- Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Secondo grado la certificazione sul rilascio delle competenze per gli esami di qualifica va compilata la modulistica dell'ente competente.

## Progetti d'Istituto:

**PROPOSTE PROGETTUALI VERTICALIZZATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2022/23 con particolare collocazione inclusiva**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- 22 settimane bio - Giornata Mondiale della Biodiversità
- Vivere gioiosamente... in sicurezza
- Viaggiando con le parole
- Amico sport (con esperto con) Sant'Elia e Gambatesa
- Lingua 2 (se presenti risorse interne) Sant'Elia e Gambatesa
- Conoscersi per stare bene insieme (se presenti bambini stranieri) Sant'Elia e Gambatesa
- Fare – dire – pensare (se presenti bambini che non si avvalgono dell'insegnamento IRC) Sant'Elia e Gambatesa
- Leggere, dire, fare, parole. Costruire libri, costruire lettori in rete (Riccia)

### **SCUOLA PRIMARIA**

- Didattica del territorio
- Scuola attiva kids
- Coni: sport di classe sani e corretti stili di vita con lo sport valori in rete
- Istruzione domiciliare
- Frutta nelle scuole
- Leggere, dire, fare, parole. Costruire libri, costruire lettori in rete
- 22 settimane bio - Giornata Mondiale della Biodiversità
- Ritoviamoci a scuola
- libriamoci

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Libriamoci
- Progetto orientamento
- Selia band
- Avviamento alla pratica sportiva: campionati sportivi studenteschi
- 22 settimane bio - Giornata Mondiale della Biodiversità
- Sportello ascolto
- Progetto Erasmus "Inclusive strategies"

### **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

- 22 settimane bio - Giornata Mondiale della Biodiversità
- Progetto "Coltiviamo i sensi";
- Progettualità relative all'inclusione basate sulle attività laboratoriali;
- "A scuola in caseificio": trasformazione del latte in prodotti caseari;
- Coltivazione idroponica in serra;
- Censimento sul territorio degli alberi monumentali;
- "Cerchiamo insieme l'autonomia": attività progettuale riguardante il percorso degli alunni orientato al raggiungimento dell'autonomia, attraverso uscite guidate sul territorio, per agevolare la partecipazione degli allievi alle interazioni che contraddistinguono una comunità (visitare il Comune, fare la spesa in vari esercizi commerciali ecc.);
- "From wine to the bottle": prassi operative riguardanti i processi derivativi dall'uva al vino, con conseguente imbottigliamento. Sarà, inoltre, realizzata un'etichettatura dagli stessi studenti.
- Percorsi PCTO;
- Valorizzazione dei legumi autoctoni di Riccia e analisi sensoriale;
- Sportello ascolto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è fondamentale che i docenti di sostegno operino con gli insegnanti di classe in un contesto sinergico, inoltre, è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, sono di grande aiuto:

- forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- risorse iconografiche: illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive
- didattica digitale: utilizzo di app. on line per costruire dei percorsi sinottici e semplificati

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici
- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education)
- interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche



**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sono attivati i seguenti rapporti di collaborazioni:

- rapporti con C.T.S. di zona per attività di informazione, formazione e dotazione in comodato d'uso di ausili didattici
- attività di collaborazione con i servizi di zona
- rapporti per attività di consulenza con l'ASREM
- rapporti con specialisti esterni, individuati autonomamente dalle famiglie
- rapporti con associazioni e università per servizi di formazione
- rapporti con libere associazioni di cittadini in ambito locale o regionale per la realizzazione di eventi di promozione e valorizzazione della didattica inclusiva.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a.
- In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.
- La famiglia è coinvolta nella fase di stesura dei PDP / PEI al fine di trovare accordi condivisi e quindi accettati dai docenti e dai genitori

**RUOLO DELLE ATTIVITÀ INCLUSIVE coordinamento, monitoraggio e controllo:** La figura della funzione strumentale (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) collaborando con il dirigente scolastico assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Compiti:

- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale
- Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse
- Supporta la progettazione didattica e la relativa formazione in servizio
- Cura l'ottimizzazione dell'uso e delle risorse per l'inclusione, comprese quelle tecnologiche
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Il GLI monitora periodicamente lo stato di avanzamento del PAI attraverso incontri dedicati e l'esame e la valutazione dei dati acquisiti al riguardo. Nel corso dell'anno 2021/22 sono state individuate le seguenti **buone pratiche inclusive:**

- Incontro preliminare e in itinere con l'equipe medica
- Incontro preliminare e in itinere di tutti i docenti di sostegno
- Potenziamento dei linguaggi non verbali più vicini allo stile cognitivo e di apprendimento degli alunni
- Mediazione emotiva (sportello ascolto)
- Tutoring, brainstorming, peer to peer, cooperative learning
- Suddivisione di un'attività didattica o, più in generale, di un'intera UDA in più step
- Utilizzo della strategia del "time out" in caso di necessità
- Giochi di memoria
- Valorizzazione dell'esperienza attraverso la strategia del circle time: "un'ora di empatia" ossia discussione guidata tra pari per il riconoscimento delle proprie e altrui emozioni e la loro gestione consapevole.
- Materiali strutturati

Il GLI favorisce la condivisione delle buone pratiche all'interno dell'istituto.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992 viene elaborato il P.E.I., griglia di osservazione ad inizio anno, valutazione quadrimestrale e conclusioni.

Per gli alunni tutelati dalla L. 170/2010 e per tutti coloro con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI viene elaborato il PDP previa griglia di rilevazione dei bisogni educativi speciali e relazione finale.

Tutti i progetti e le attività vengono strutturati e attuati tenendo conto dei bisogni formativi di tutti gli studenti. Vengono assicurate anche le condizioni organizzative che consentono la partecipazione anche di alunni con problemi.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Per "risorsa" intendiamo:

- Organizzazione funzionale degli orari dei docenti
- Definizione valorizzazione degli spazi e ambienti a disposizione per l'inclusione
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'utilizzo di misure compensative e dispersive

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Di solito l'istituto accoglie tutte le proposte che il territorio le rivolge al fine di attuare percorsi e progetti di inclusione. Tuttavia ciò non basta a soddisfare le esigenze della scuola né la scuola dispone di risorse finanziarie idonee a far fronte ai bisogni che rileva.

Necessitano, infatti:

- Risorse finanziarie adeguate per corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi
- La definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza e ai progetti di continuità, affinché i futuri alunni possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola

Per tutti gli ordini di scuola sono stati realizzati e saranno realizzati anche nell'anno scolastico 2022/2023 progetti in continuità, che favoriscono la conoscenza e l'interazione tra alunni e docenti dei vari ordini. Ogni segmento, poi, realizza attività specifiche ulteriori, che sono riconducibili alle seguenti: passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria; dalla Primaria alla secondaria di I grado è un importantissimo momento di crescita personale e sociale. Diventa ancor più importante per i bambini con difficoltà.

Per il 2022/2023 tali attività saranno confermate.

In relazione all'emergenza Covid-19 e alla relativa chiusura della scuola, nel nostro Istituto è stata attivata la Didattica a Distanza per tutti gli alunni come indicazione del Ministero dell'Istruzione.

In seguito a tale disposizione i docenti di sostegno si sono attivati a mettere in atto tutto quanto in loro possesso per far sì che gli alunni con disabilità potessero seguire le lezioni a distanza nella maniera più appropriata e nello stesso tempo nel massimo rispetto dell'integrazione scolastica e delle norme di sicurezza relative alle attività continuative ai videotermini.

### **PER IL PROSSIMO ANNO**

Le azioni per l'Inclusione e il benessere a scuola, in futuro, dovranno puntare al miglioramento di alcuni aspetti e al rafforzamento delle buone azioni inclusive già in atto.

Nello specifico si ritiene che, basandosi l'educazione su un principio di uguaglianza ed equità e sul rispetto dei diritti umani e dei valori democratici, la scuola deve:

1. continuare a sostenere l'azione inclusiva,
2. riconoscere le differenze degli alunni e agire con esse.

Nello specifico:

- continuare a sperimentare modalità di didattica inclusiva
- monitorare le prassi inclusive delle nostre scuole per un confronto e un possibile trasferimento delle medesime in altre situazioni
- prevedere momenti di rinforzo linguistico e percorsi specifici per gli alunni stranieri e/o con difficoltà adattive – relazionali;
- sostenere e promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni e usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee.
- incrementare le strategie per favorire approcci di gestione positiva e "pro sociale" del gruppo classe;
- migliorare l'aspetto connesso ai contatti ed alle relazioni scuola-famiglia, per raggiungere una collaborazione veramente inclusiva;
- attivare corsi di formazione sulla didattica inclusiva: si propone un corso di aggiornamento sulla gestione delle conflittualità e degli aspetti oppositivi in classe, sul bullismo e sulle strategie inclusive da utilizzare in classe.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022 con Delibera n. 26**

Si allega al PAI il "*Protocollo di Orientamento e Continuità per Alunni con Disabilità*" approvato dal Collegio Docenti in data 29/06/2022.

# **PROTOCOLLO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA' PER ALUNNI CON DISABILITA'**

## **LA CONTINUITÀ NEL CONTESTO SCOLASTICO**

Durante il percorso scolastico, l'alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita.

Il progetto-continuità richiede un alto livello di attenzione per garantire l'esito positivo del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica ricca di contenuti formativi, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento di ogni allievo.

L'alunno con disabilità rivolge alla scuola domande complesse dal punto di vista educativo, anche e soprattutto in termini di cura dell'emotività. L'allievo richiede una particolare attenzione per realizzare il suo progetto di vita perché il suo avvenire si esprima in una dimensione basata su una reale inclusività. unitario che consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Ai fini dei processi di inclusione, pertanto, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola, in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Verticale, che risponda, in modo efficace, alle istanze formative e agli interessi personali di ogni alunno.

Per tradurre in modo effettivo la continuità tra un ordine di scuola e l'altro si rende necessario promuovere il passaggio degli alunni con disabilità al successivo ordine scolastico, mediante la condivisione di un PROGETTO PONTE la cui adozione consente di rendere operative sia le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92, e nei successivi decreti applicativi, che quelle incluse nella D.M. del 27/12/2012 e nella relativa circolare attuativa.

## **PROTOCOLLO**

### **FINALITA'**

- Pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro
- Garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico
- Garantire il proseguo di un'esperienza scolastica positiva, conforme ai bisogni individuali e agli stili e ai ritmi di apprendimento dell'alunno
- Considerare l'importanza di una relazione dialogica che intercorra tra tutti gli attori istituzionali (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno /famiglia), avendo cura delle peculiarità e della sensibilità di ognuno.

### **OBIETTIVI**

- Individuare le azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici
- Conoscere il vissuto esperienziale degli alunni per stabilire azioni di intervento
- Conoscere le prassi educativo/didattiche attivate nella scuola precedente
- Dare continuità, nella scuola che accoglie, ai metodi educativo/didattici adottati dalla scuola di provenienza
- Curare i rapporti collaborativi con le famiglie e l'ASREM

### **DESTINATARI**

- Alunni con disabilità
- I compagni che li accoglieranno nel successivo ordine di scuola
- Gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno)
- Gli insegnanti referenti per l'inclusione d'Istituto o dei plessi interessati
- Il Dirigente Scolastico
- I collaboratori scolastici

- Le famiglie
- Gli operatori dell'ASREM
- Personale Educativo Assistenziale

#### INDICAZIONI DA SEGUIRE PER LA STESURA DEL PROGETTO CONTINUITA' TRA GLI ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI

Nel progetto da presentare al Dirigente Scolastico dovranno essere indicati:

- Destinatari del progetto (nome e cognome dell'alunno)
- Scuola frequentante (sezione/classe e plesso)
- Le finalità del progetto
- Gli obiettivi che si intendono raggiungere
- In quali aree d'intervento si pensa di lavorare
- Quale/i insegnante/i sarà/saranno coinvolta/i nel progetto
- La durata
- Il numero di ore totali e uno specchio orario di tutto il periodo d'intervento, indicando giorno per giorno e ora per ora dove si trova a operare l'insegnante.

Azioni	Tempi	Personae coinvolte	Procedure /attività
Azione 1	Dicembre/Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Strumentale per l'inclusione</li> <li>• Famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Su richiesta delle famiglie incontro con i genitori in fase di pre-iscrizione</li> <li>• Accoglienza alunno/famiglia durante le giornate di "Scuole aperte"</li> <li>• Per il passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione al progetto di orientamento d'Istituto</li> <li>2. Partecipazione a una giornata di lezione nella scuola accogliente con l'insegnante di sostegno</li> <li>3. Contatti con la scuola accogliente e condivisione del progetto.</li> </ol> </li> </ul>
Azione 2	Febbraio/marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglia</li> <li>• Insegnanti scuola di provenienza</li> <li>• Insegnanti scuola accogliente</li> <li>• Funzione Strumentale per l'inclusione della scuola accogliente</li> </ul>	<p>Incontro con i genitori a seguito dell'iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatti con la scuola di Provenienza</li> <li>• Pianificazione e condivisione delle azioni del progetto continuità.</li> <li>• Saranno organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente (personale, compagni, struttura, attività...) all'interno del Progetto Continuità dell'Istituto</li> </ul>
Azione 3	Aprile / Maggio	Insegnanti delle scuole coinvolte	Partecipazione al progetto di continuità d'Istituto

Azione 4	Nella seconda metà del mese di Maggio	<p>Famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente ASREM</li> <li>• Funzione Strumentale per l’Inclusione scuola accogliente</li> <li>• Insegnante /i della classe/sezione ricevente</li> <li>• Referente di plesso/scuola ricevente</li> <li>• Funzione Strumentale per l’Inclusione scuola di provenienza</li> <li>• Insegnanti scuola di provenienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro per l’illustrazione dei contenuti della Diagnosi Funzionale o Profilo di Funzionamento</li> <li>• Illustrazione dell’attuazione del progetto di continuità pianificazione delle modalità di accoglienza</li> </ul>
Azione 5	Giugno/Settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Strumentale per l’Inclusione scuola accogliente</li> <li>• Funzione Strumentale per l’Inclusione scuola di provenienza</li> <li>• Commissione formazione classi /insegnanti della classe/sezione ricevente</li> <li>• Insegnanti scuola di provenienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro con i docenti della scuola accogliente per il passaggio delle informazioni relative all’alunno e al suo progresso scolastico al fine di presentare nello specifico l’alunno, la sua storia, i suoi punti di forza e le sue caratteristiche peculiari per consentire alla scuola accogliente di attivarsi al meglio, anche per la predisposizione di eventuali materiali specifici</li> <li>• Pianificazione delle modalità di accoglienza per l’a.s. successivo/in atto</li> </ul>
Azione 6	Inizio anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Strumentale per l’Inclusione scuola accogliente</li> <li>• Funzione Strumentale per l’Inclusione scuola di provenienza</li> <li>• Insegnanti di classe/sezione ricevente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione dell’accoglienza e avvio dell’a.s. nel nuovo contesto.</li> <li>• Eventuale <b>Accompagnamento*</b> dell’alunno da parte dell’insegnante per la classe/sezione.</li> </ul>
Azione 7	A.S. iniziato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglia</li> <li>• Referente ASREM</li> <li>• Insegnanti della classe/sezione e per il Sostegno della scuola accogliente</li> <li>• Funzione Strumentale per l’inclusione della scuola accogliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro per l’illustrazione dei contenuti della Diagnosi Funzionale o Profilo di Funzionamento</li> <li>• Individuazione e condivisione delle linee fondamentali educative didattiche per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)</li> </ul>

**\*Accompagnamento:** le modalità e la durata dell'accompagnamento terranno conto di volta in volta delle caratteristiche dell'alunno e della fattibilità dell'intervento dal punto di vista organizzativo e gestionale delle risorse da parte di ciascun Istituto/plesso.

Condivisione e sottoscrizione del progetto continuità da parte di:

- Famiglie
- Insegnanti scuola proveniente
- Funzione Strumentale per l'Inclusione scuola proveniente
- Funzione Strumentale per l'Inclusione scuola accogliente
- Luogo e Data

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Si individuano le seguenti modalità di verifica e valutazione:

- verificare la tranquillità e la sicurezza dell'alunno nel momento dell'inserimento;
- verificare la disponibilità dello stesso al dialogo e all'ascolto con i pari e con gli insegnanti;
- osservare, monitorare, misurare e valutare le conoscenze/abilità/competenze in ingresso;
- condividere e stendere le osservazioni iniziali;
- individuare e progettare in team un piano di lavoro educativo e didattico a misura dell'alunno, nel rispetto delle sue difficoltà e valorizzando le sue potenzialità;
- valutare in itinere e ridefinire i percorsi educativi e didattici.

### **ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

Il progetto di Orientamento scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che operano con l'alunno e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore inclusione sociale e lavorativa.

La continuità educativa nel passaggio dell'alunno con disabilità alla Scuola Secondaria di Secondo grado, in base alla CM 262/1988 il percorso sarà gestito dai rispettivi Dirigenti Scolastici.

#### **Primo periodo**

##### **1ª FASE:**

##### **Colloquio conoscitivo**

##### **Attività:**

Gli alunni parteciperanno ad eventuali azioni orientative che l'istituto metterà in campo. Successivamente saranno contattati dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, in accordo con il docente di sostegno, presumibilmente nel mese di aprile per un colloquio conoscitivo e la compilazione di un questionario al fine di tracciare un primo profilo orientativo. In base alle informazioni acquisite si formulerà una prima ipotesi di orientamento.

##### **Persone Coinvolte:**

- Dirigente scolastico;
- Famiglia;
- Consiglio di classe;
- Referente dell'orientamento.

#### **Secondo periodo**

##### **1ª FASE: Ricognizione**

##### **Attività:**

Gli alunni con disabilità delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, le cui famiglie hanno aderito al progetto, sono ricontattati dalla Funzione Strumentale per l'inclusione da novembre per aggiornare con gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti referenti dell'orientamento la situazione dell'alunno, i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, le possibili inabilità, gli interessi e le risorse.

## **2ª FASE: Informazione**

### **Attività:**

La Scuola fornisce alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle Scuole Secondarie di II grado, al fine di evitare insuccessi determinati da aspettative e scelte inadeguate. È importante essere realisti rispetto alle effettive opportunità che si potranno offrire. Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo.

## **3ª FASE: Iscrizione**

### **Attività:**

Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Dicembre/Gennaio della classe terza con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno. In casi particolari, il consiglio orientativo può proporre, in accordo con la Famiglia, l'inserimento diretto in strutture socio-educative assistenziali, qualora la continuazione della frequenza in una struttura di istruzione o formazione superiore sia ritenuta inopportuna. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della Scuola Secondaria di II grado. La famiglia, per perfezionare l'iscrizione, dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di II° grado.

## **4ª FASE: Conoscenza nuovo ambiente**

Si organizzeranno uscite guidate e attività laboratoriali o stage presso le scuole superiori, Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. Saranno organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). In casi specifici si attueranno percorsi integrati e attività laboratoriali tra alunni della Scuola Secondaria di I Grado e Scuola Secondaria di II Grado.

## **5ª FASE: Condivisione**

### **Attività:**

Incontri conoscitivi tra i docenti di sostegno della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche.

### **Persone Coinvolte:**

- Dirigente scolastico;
- Famiglia;
- Insegnante di sostegno e insegnanti di classe dei due ordini scolastici;
- Insegnanti referenti dell'orientamento dei due ordini scolastici;
- Funzione Strumentale per l'Inclusione dei due ordini scolastici.
- Consiglio di classe al completo della scuola di destinazione per la condivisione.

### **Tempi:**

- Nel corso dell'ultimo anno scolastico della Scuola Secondaria di Primo grado

*Deliberato dal Collegio Docenti in data 29/06/2022*